

Lezione Alessandro Bartola 2012

Ancona 19 aprile 2012.

# Sette domande su sviluppo locale e sviluppo rurale

Giuseppe Dematteis

# Sette domande

- 1. Che cosa intendiamo per sviluppo locale?**
- 2. Perché lo sviluppo locale è territoriale ?**
- 3. Che cosa sono i sistemi locali territoriali ?**
- 4. E' giusto parlare di "risorse immobili"?**
- 5. Di chi sono le risorse territoriali locali?**
- 6. Si può distinguere il rurale dall'urbano?**
- 7. Rurale e urbano: opposizione o convergenza?**

# 1. Che cosa intendiamo per sviluppo locale?

**Sviluppo locale:** il valore prodotto è maggiore della somma dei valori che potrebbero produrre i singoli soggetti

**Parole chiave:**

- Auto.organizzazione
- Sistema semplice/complesso
- Sviluppo reversibile/ irreversibile
- Giochi a somma zero/ a somma positiva

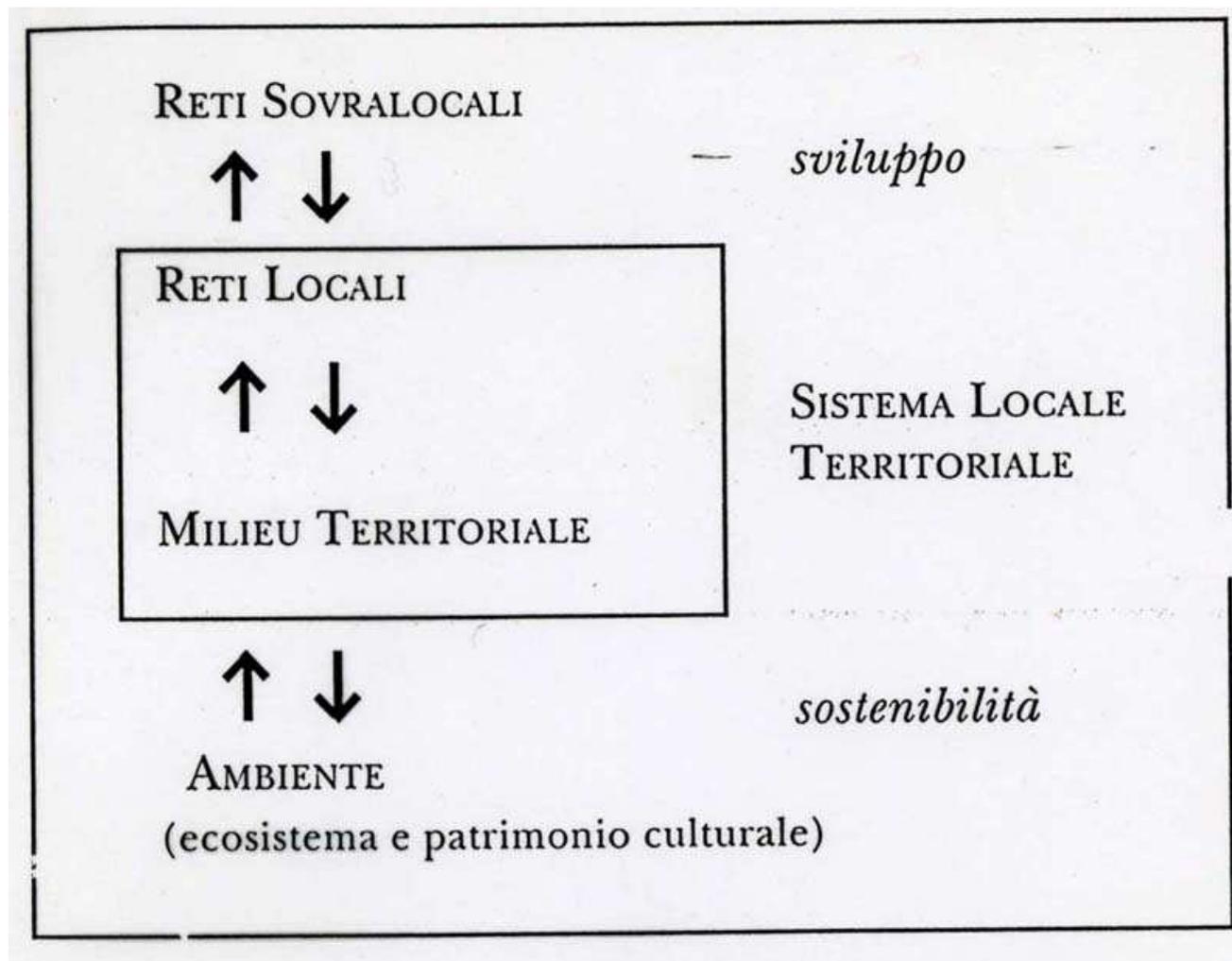
## 2. Perché lo sviluppo locale è territoriale

**Territorialità:** l'insieme delle relazioni che una società intrattiene con l'esteriorità e l'alterità per soddisfare i propri bisogni nella prospettiva di ottenere la maggior autonomia possibile, tenendo conto delle risorse del sistema (Raffestin 1999)

### **Parole chiave:**

- Integratore versatile (G.Becattini, E.Rullani)
- Risorse immobili = “capitale territoriale” (OCSE)
- Valore aggiunto territoriale
- Auto-sostenibilità (A. Magnaghi)
- Sviluppo territorialmente diversificato (G. Fuà)

### 3. Che cosa sono i sistemi locali territoriali?



## 4. Esistono risorse locali “immobili”?

Ciò su cui si può agire *direttamente*

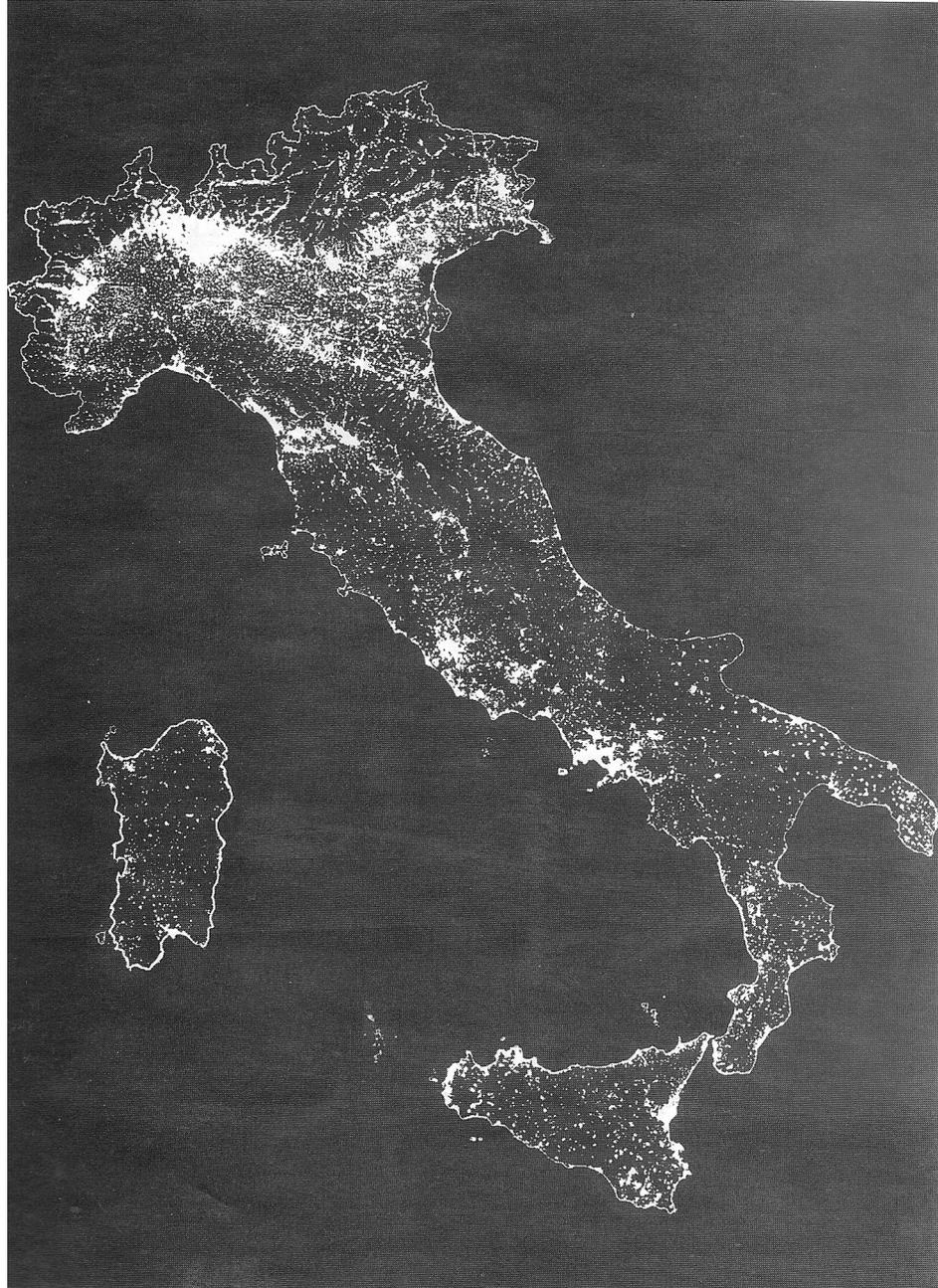
- non sono le cose (le risorse “immobili”),
- non sono i soggetti locali.
- Sono le condizioni di contesto
- che attraggono ciò che è di mobile circola nelle reti sovra-locali
- e lo lega alle potenzialità dei luoghi

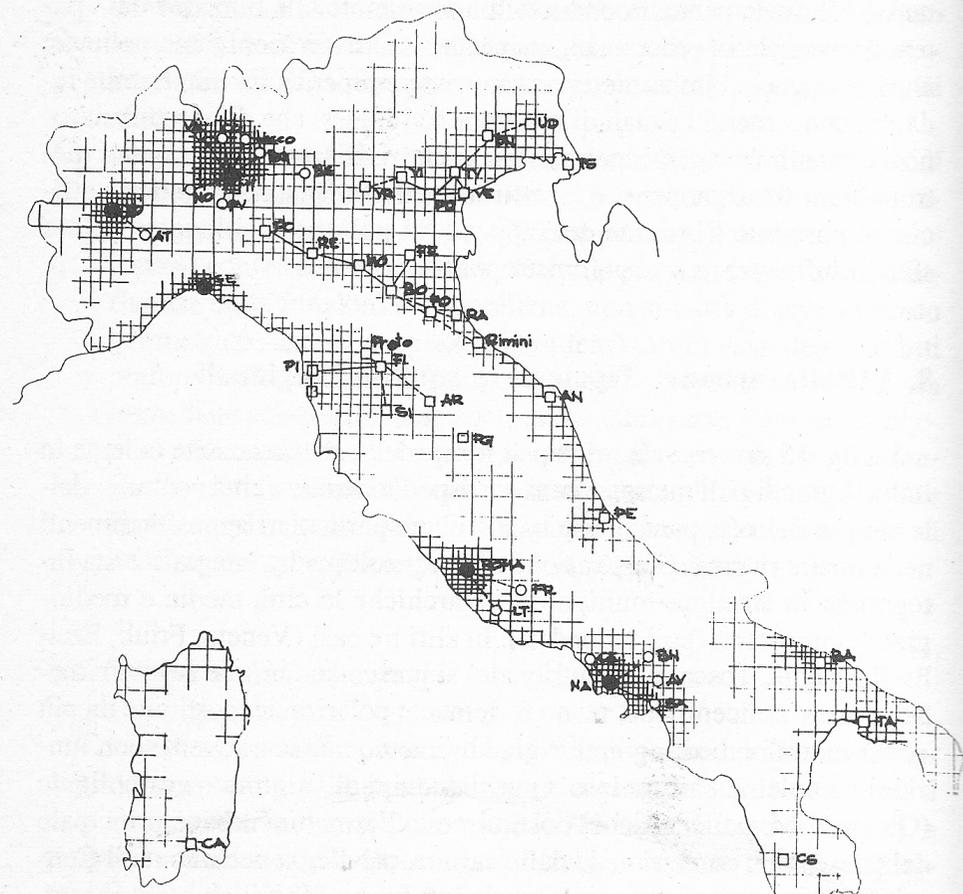
## **5. Di chi sono le risorse territoriali locali?**

- Non c'è sviluppo locale se i valori locali non sono riconosciuti come tali alle scale superiori
- La disponibilità di quei valori locali che sono potenzialmente anche valori sovra-locali, non è solamente locale
- La valorizzazione delle risorse territoriali da parte degli attori locali risponde a un interesse generale

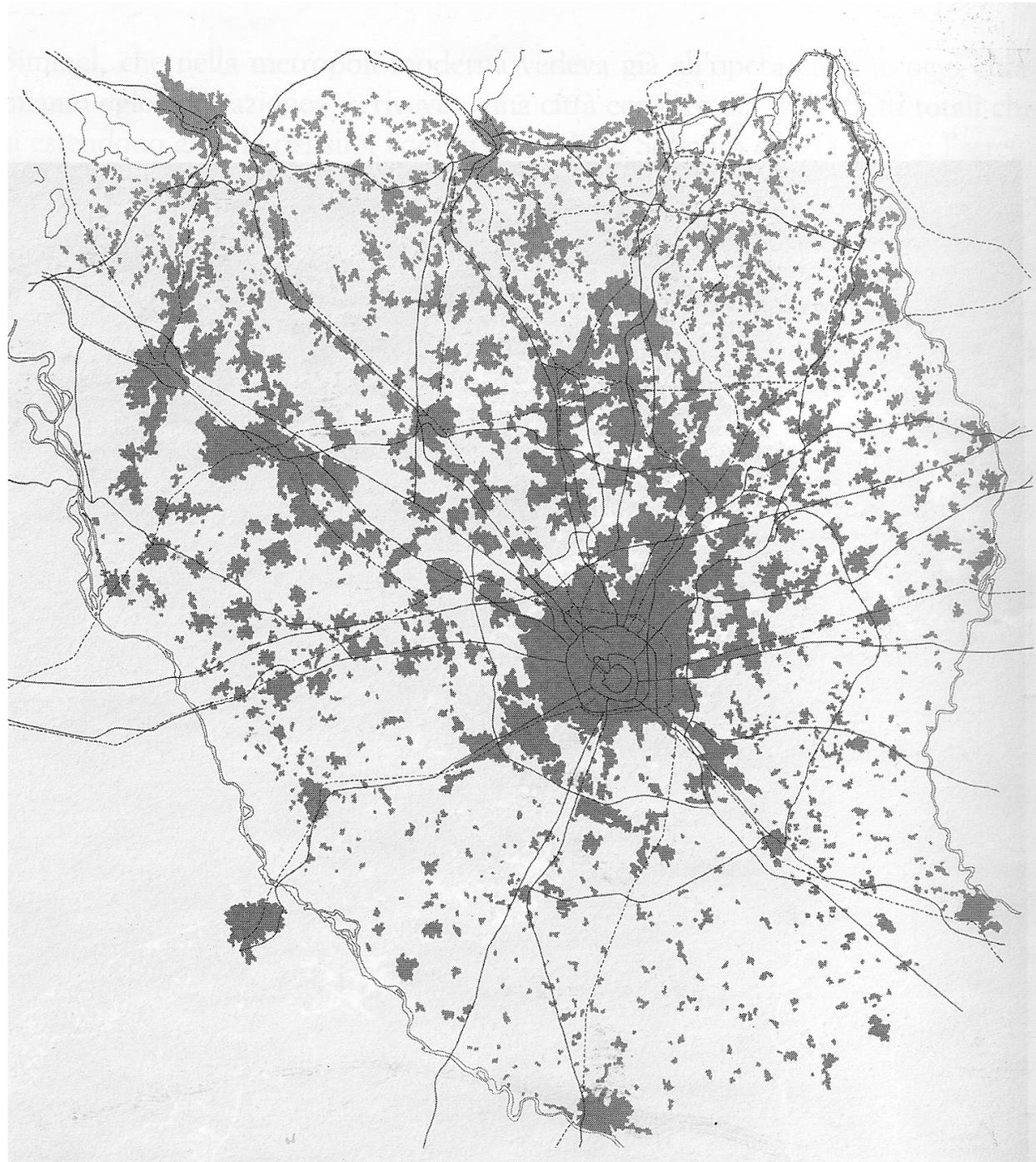
## 6. Si può ancora distinguere il rurale dall'urbano?

- La città non è un corpo separato dal resto del territorio
- La meta-città
- *Urbs e civitas*
- Il rurale come un modo diverso di essere città
- Il rurale laboratorio della nuova città



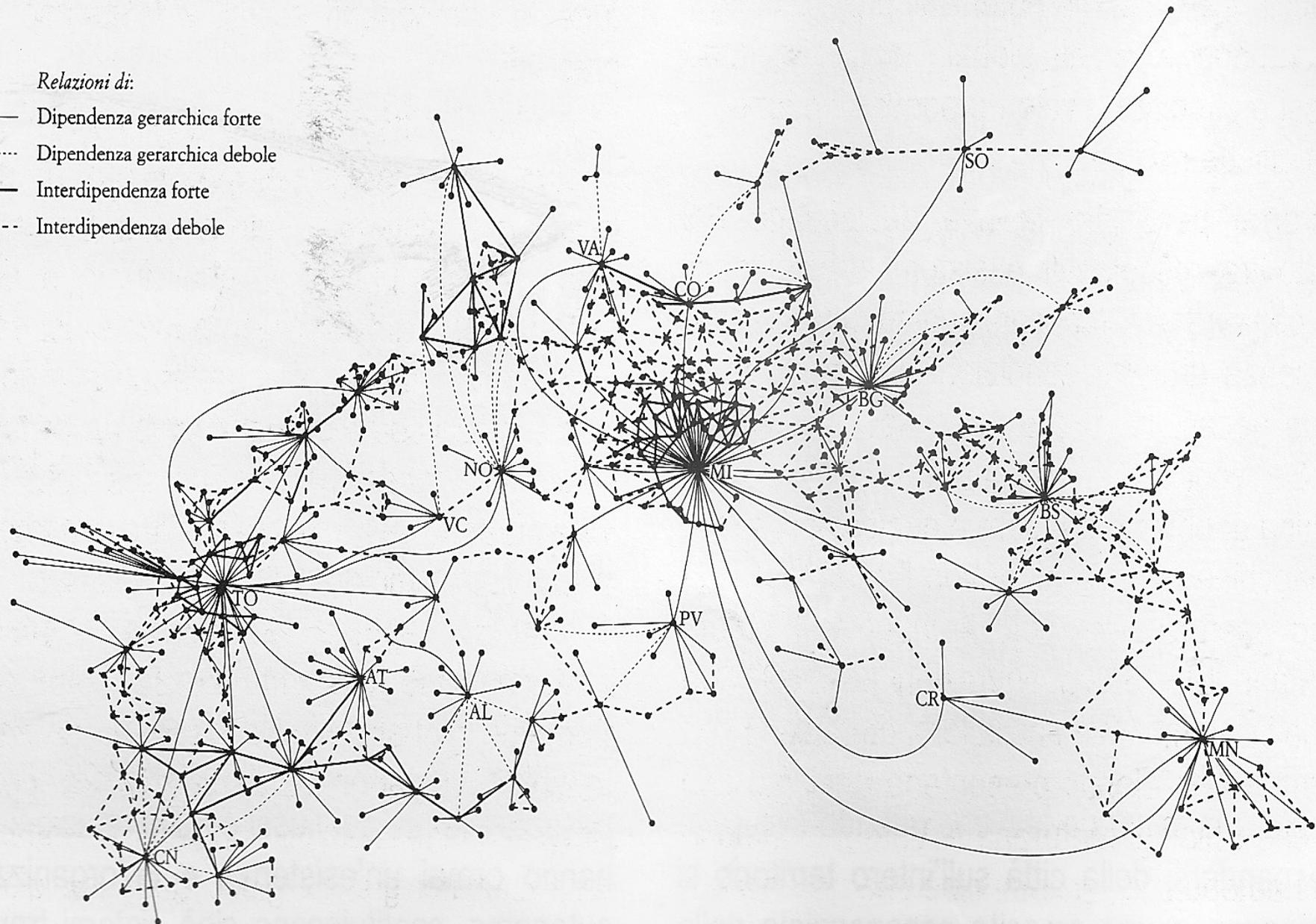


- Grandi poli metropolitani
- Poli secondari integrati in grandi sistemi metropolitani
- Città in via di integrazione
- Città grandi e medio-grandi integrate in sistemi metropolitani policentrici
- Città in via d'integrazione
- Città isolate con effetti polarizzanti sull'intorno
- Maggiori aree metropolitane compatte
- Reti urbane minori dense
- Reti urbane secondarie a maglie larghe e potenziali



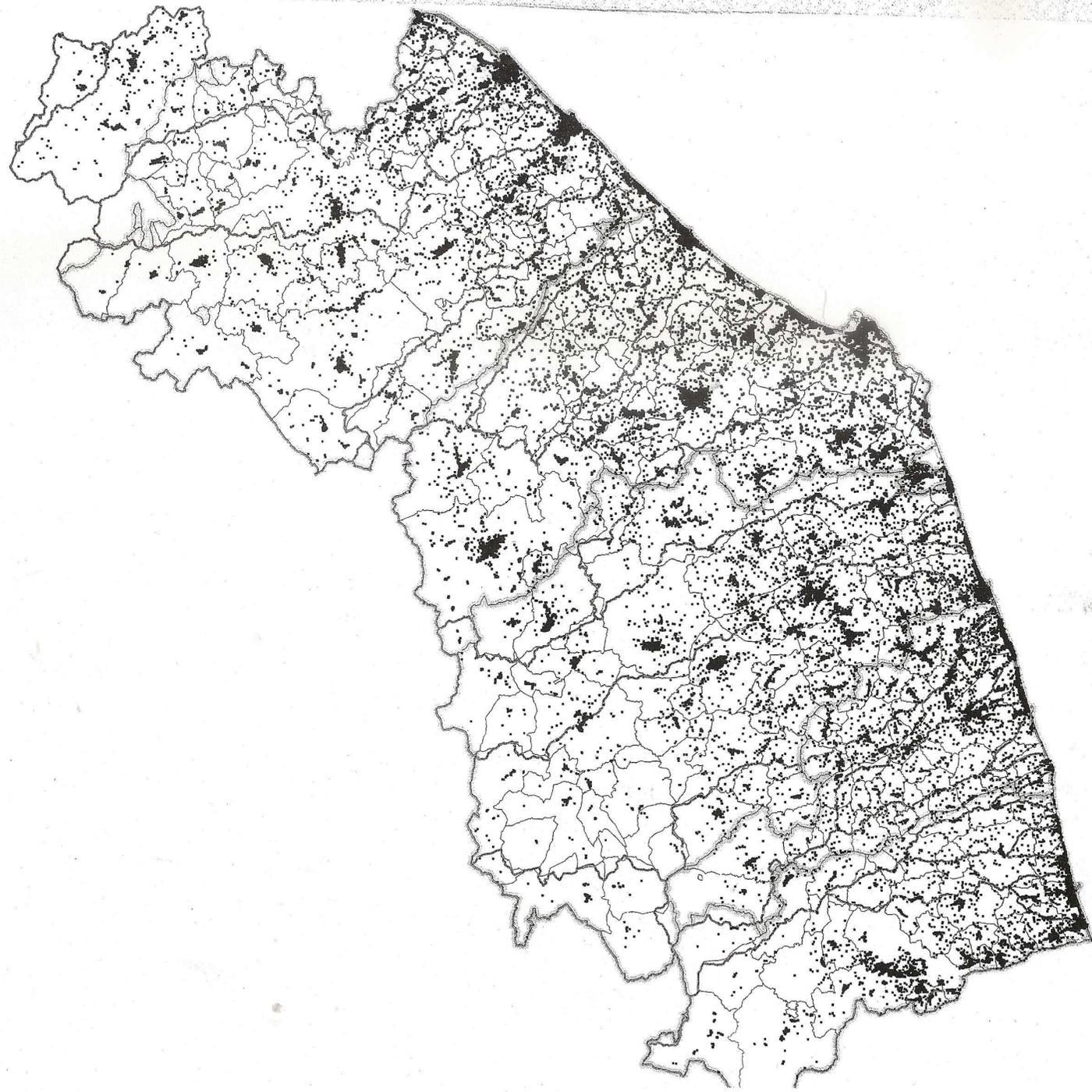
*Relazioni di:*

- Dipendenza gerarchica forte
- ..... Dipendenza gerarchica debole
- Interdipendenza forte
- - - Interdipendenza debole









## 7. Rurale e urbano: opposizione o convergenza?

- Il diritto alla città del rurale periferico
- Il differenziale positivo dell'ambiente naturale e storico-culturale
- La *civitas* rurale possibile è competitiva con l'*urbs* di una modernità superata

# Conclusioni

- Una teoria ancora in formazione
- La necessaria mediazione dei sistemi territoriali locali
- Le politiche di sviluppo locale: integrate, territoriali, multiscalari, diversificate
- L'evoluzione della PAC verso le politiche di sviluppo locale (il modello Leader)
- Mercato globale vs sviluppo locale diversificato

**GRAZIE PER L'ASCOLTO**